FERROVIE DELLO STATO

FSNews Il quotidiano on line del Gruppo FS

Roma, il ponte ferroviario sul fiume Aniene intitolato alla memoria del giovane Ugo Forno

Il 5 giugno del 1944 un ragazzo di soli dodici anni si mise alla testa di un drappello di giovanissimi per contrastare l'azione delle retroguardie tedesche. Grazie al suo gesto, il ponte su cui oggi transitano i Frecciarossa fu salvato dalla distruzione

Roma, 5 giugno 2010

"Coraggioso dodicenne che a costo della vita difese il ponte in ferro sull'Aniene mettendo in fuga gli invasori nazisti".

È quanto si legge sulla **targa in marmo** che è stata scoperta questa mattina – su iniziativa dell'**Anpi provinciale di Roma**, di **Legambiente Lazio** e di **RFI** - sull'opera ferroviaria lungo la pista ciclabile dell'Aniene.

Il 5 giugno del 1944, esattamente 66 anni fa, lo scolaro "Ughetto" - come lo chiamavano i suoi compagni di classe della II B alla media "Settembrini" del quartiere Trieste - si mise alla testa di un drappello di giovanissimi civili italiani per contrastare l'azione dei guastatori delle retroguardie tedesche. **Grazie al suo intervento, il ponte ferroviario sull'Aniene – sul quale oggi passano i Frecciarossa dell'Alta Velocità – fu salvato dalla distruzione**. Mentre nel centro della città i romani già festeggiavano la Liberazione insieme alle truppe alleate, **l'eroe bambino Ugo Forno veniva ucciso da un colpo di mortaio**, divenendo l'ultimo martire della Resistenza romana.

A scoprire la targa sono stati il coordinatore della Segreteria nazionale di Legambiente **Maurizio Gubbiotti**, il segretario dell'Anpi di Roma **Ernesto Nassi** e **Silvio Gizzi**, Direttore territoriale Produzione Roma di Rete Ferroviaria Italiana. Alla cerimonia di intitolazione del ponte, insieme ai famigliari di Ugo Forno, erano presenti molti cittadini, una **delegazione di alunni della media "Settembrini"** e una rappresentanza del circolo Anpi presso l'Istituto Superiore di Sanità dedicato a Ugo Forno. L'area in prossimità del ponte è stata bonificata grazie alla disponibilità di Ama, Ardis, Multiservizi e Ufficio Decoro Urbano del Comune di Roma.

"Le **Ferrovie dello Stato** hanno accolto con piacere la richiesta di dedicare il ponte a 'Ughetto' - ha concluso **Silvio Gizzi** - ma il nostro è solo un piccolo gesto davanti a tanto eroismo. L'avvenimento centrale di questa giornata è il **sacrificio di un ragazzo di appena 12 anni che ha difeso la ferrovia a costo della vita**. A distanza di 66 anni questo ponte è ancora importante, come aveva anche intuito il giovane Ugo che lo ha salvato dalla distruzione nazista. Grazie a un eroe bambino del passato **oggi il 'Ponte Forno' è un punto nevralgico dell'Alta Velocità**, espressione del futuro, su cui corrono i Frecciarossa".